

Green economy, verde urbano e territorio

Il convegno "Green Economy Verde Città e Territorio" ha affrontato le vitali tematiche legate allo sviluppo di una nuova economia verde che, ponendo alla sua base il rispetto per l'ambiente, diventa motore economico in grado di sviluppare fatturato.

di **Daniela Di Matteo**
floropress@gmail.com

*Ufficio stampa Assofloro
Lombardia*

In occasione di MyPlant&Garden, che ha da poco concluso con successo la sua IV edizione alla Fiera di Milano, si è tenuto il 21 febbraio 2019 il convegno "Green Economy Verde Città e Territorio" organizzato da Assofloro, che ha affrontato le vitali tematiche legate allo sviluppo di una nuova economia verde che, ponendo alla sua base il rispetto per l'ambiente, diventa motore economico in grado di sviluppare fatturato.

La green economy conviene

Che sia perfettamente possibile lo ha illustrato la relazione del Dott. Frey, presidente del Comitato Scientifico di Symbola e professore di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. La sua presentazione al convegno ha colpito per i risultati che le scelte green hanno portato in termini economici alle aziende che hanno avuto il coraggio di intraprenderle. Margini di tutto rispetto, nonostante il numero delle protagoniste di questa svolta verde sia ancora contenuto: il 24,9% del totale, corrispondenti a circa 345mila imprese, in particolare le aziende più grandi. Nel settore manifatturiero, scelte green hanno portato ad una riduzione dei costi aziendali del 27%, ad un miglioramento della qualità



dei prodotti del 20% e ad un aumento di produttività ed efficienza del 19%. Inoltre, la richiesta di green workers sta aumentando, a fronte di una progressiva necessità del mercato contemporaneo di figure specializzate in ambiti "verdi", che trovano riscontro soprattutto nelle aree più innovative, quelle di progettazione, ricerca e sviluppo. La Lombardia, tra tutte le regioni italiane, guida la classifica degli investimenti in prodotti e tecnologie green. Questi dati dunque attestano che di fatto aderire alla green economy alle aziende conviene.

Silvia Scabini, consigliera di AssoGreen, l'associazione dei Rivenditori specializzati in macchine da giardino e di produttori, si è soffermata sull'importanza delle sinergie all'interno della filiera del verde, a partire dalla condivisione di progetti per migliorare il verde urbano e per stimolare strumenti, come ad esempio il bonus verde, che coinvolgono cittadini ed aziende in azioni che migliorano l'ambiente in cui viviamo. Un aspetto importante su cui lavorare insieme è certamente l'incentivazione delle attrezzature per il giardinaggio a batteria e a bassa emissione di inquinanti, che sempre di più si stanno diffondendo anche a livello professionale, contribuendo a ridurre l'impatto sull'ambiente, oltre a migliorare il lavoro del giardiniere professionista.

La gestione sostenibile delle foreste

Alessandra Stefani, direttrice generale della Direzione generale delle Foreste del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, ha invece parlato del testo unico in materia di foreste e filiere forestali per la gestione sostenibile delle foreste del nostro Paese, in relazione alle opportunità

»»»



Le aziende che hanno avuto il coraggio di intraprendere scelte 'green' hanno ottenuto margini di tutto rispetto; nonostante ciò il numero delle protagoniste di questa svolta verde è ancora contenuto



Rimozione inquinanti		
Inquinante	kg/anno	\$ Value
Monossido di carbonio	12.080	\$11,342
Ozono	60.403	\$408,257
Biossido di azoto	30.201	\$204,129
Particolato	62.370	\$281,660
Biossido di zolfo	20.134	\$33,242
Totale	185.236	\$938,630

Per calcolare il valore monetario di questa rimozione, gli economisti usano il termine di "esternalità negative", o costi indiretti sostenuti dalla società come l'incremento delle spese sanitarie e, ad esempio, la riduzione degli introiti dovuti al turismo.

Da F. Ferrini, 2014

per le aziende del settore. Il testo unico delinea criteri innovativi di programmazione e pianificazione delle foreste mediante una strategia nazionale ventennale. Le foreste in Italia coprono il 40% del territorio, per un totale di quasi 12 milioni di ettari: sono in continua crescita, e rappresentano un patrimonio naturale importante con un ruolo strategico per la tutela della biodiversità, per l'assorbimento dell'anidride carbonica - uno dei principali gas che stanno causando i cambiamenti climatici, ma anche per il presidio delle zone montane perché consentono la presenza di filiere di prodotti come funghi, tartufi e frutti. E' importante far conoscere questo patrimonio naturale che deve essere preservato, ma anche gestito correttamente attraverso il lavoro in foresta da parte di imprese qualificate per la produzione di legname. Non meno importanti ai fini ambientali sono anche le foreste urbane, realizzate con lo

scopo di ridurre e mitigare l'inquinamento dove viene prodotto.

Il progetto Anthosart

Ottimali per questo tipo di approccio anche gli strumenti illustrati da altri relatori del convegno, come ad esempio la piattaforma di specie vegetali autoctone frutto del progetto Anthosart, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, coordinato da ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) - con cui progettare e popolare aiuole, giardini rocciosi, viali, bordure, siepi, laghetti, tetti verdi estensivi. Il green tool (<http://anthosart.florintesa.it>), particolarmente prezioso per il comparto florovivaistico, è stato presentato al convegno da Patrizia Menegoni di ENEA: permette la consultazione di un database di migliaia di specie, con schede di dettaglio su esigenze e accostamenti, che potrebbero auspicabilmente

adattarsi al contesto urbano. Le infrastrutture verdi urbane ed in particolare le coperture verdi dei tetti si sono rivelate infatti fondamentali strumenti per rendere più sostenibile e sana la vita nelle grandi città, perché in grado di contrastare le isole di calore, diminuire la spesa energetica, regolare le acque meteoriche, attenuare i rumori, contribuire a costruire corridoi ecologici e potenziare la biodiversità, valorizzare economicamente edifici e infrastrutture sul mercato immobiliare. Non per nulla i tetti verdi nella città di Milano sono al centro dell'attenzione del Comune, come più volte dichiarato dall'Assessore Pierfrancesco Maran, come mezzo di riqualificazione urbana senza consumo di suolo. Appunto su questo si concentra il progetto Clever Cities, finanziato dall'Europa, a cui Milano ha aderito insieme a Londra ed Amburgo, illustrato da Maria Berrini di Ambiente Italia durante il convegno in oggetto. ■

Coperture verdi (funzioni, potenziale, tipologie, costi, benefici,...)

